

L'orientamento della scelta degli ibridi per la maiscoltura piemontese

Riferimenti

Rilevatore

Perissinotto Andrea

Regione

Piemonte

Scala territoriale

Regionale

Informazioni Strutturali

Leader

Consorzio Agricolo Piemontese per Agroforniture e Cereali s.c.r.l.

Periodo

28/10/2004 - 28/02/2007

Durata

28 mesi

Partner (n.)

3

Costo totale

€109.708,12

Contributo concesso

€ 87.542,00 (79,80 %)

Risorse proprie

€ 22.166,12 (20,20 %)

Stato del progetto

Concluso

Abstract

Nelle stagioni 2004, 2005 e 2006 sono state eseguite in Piemonte, nelle località di Vigone (To), Chivasso (To) e Castelceriolo (AI), le prove di confronto fra ibridi di mais coordinate dal Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, sezione di Bergamo. Nelle tre località di prova sono stati messi a confronto i seguenti fattori agronomici: a Castelceriolo l'irrigazione (stress idrico e irrigazione normale), a Chivasso la concimazione azotata (170 e 300 kg di azoto/ha) e a Vigone il trattamento contro la piralide (trattato e non trattato). Gli ibridi in prova comuni al protocollo nazionale erano 56: fra questi 18 ibridi appartenevano alla classe FAO 500, 29 alla classe FAO 600 e 9 alla classe FAO 700. Al protocollo nazionale nelle località Vigone e Chivasso sono stati aggiunti quattro ibridi. Nelle tre località di prova, dalle parcelle sperimentali sono state rilevate l'altezza della pianta, l'altezza di inserzione della spiga, il numero totale di piante della parcella e lo stay green e, in fase di pre-raccolta, sono state contate le piante spezzate sotto la spiga e le piante alettate. Alla raccolta sono state rilevate la produzione, l'umidità e il peso elettrolitico della granella. Le produzioni più elevate si sono ottenute nelle località Chivasso e Vigone (162 e 165 q/ha). Le umidità di raccolta sono risultate abbastanza contenute (dal 18 al 21%) e l'altezza media delle piante supera i 3 metri nella località Vigone, mentre è di circa 2,90 metri nelle altre due sedi di prova. L'inserzione della spiga risulta equilibrata sia a Vigone che a Chivasso con rapporto altezza pianta/altezza spiga pari a 2, mentre le piante hanno un'inserzione decisamente bassa nella località Castelceriolo (2,3).

Obiettivi

Ottenimento di risultati produttivi, agronomici e di qualità dei prodotti, in areali piemontesi rappresentativi e importanti per la maiscoltura in Piemonte.

Classificazione

Tipologia di ricerca

Ricerca applicata / orientata

Sperimentazione

Area disciplinare

6.4 Prodotti vegetali

Area problema

402 Produzione di frutti e vegetali con maggiore accettabilità dai consumatori

304 Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali

Ambiti di studio

2.5.1. Cereali e prodotti derivati

7.1.3. Valutazione vegetale, genetica e materiali di propagazione in generale

7.4.1. Agrotecniche e relativi input

Parole chiave

mais

ibridi

agrotecniche per erbacee

Ambito territoriale

Regionale

Zona altimetrica

Pianura

Destinatari dei risultati

Produttori agricoli

Associazioni di produttori, cooperative, consorzi, ecc.

Beneficiari indiretti dei risultati

Consumatori

Distribuzione

Risultati Attesi

Indicazioni per orientare la scelta varietale

Natura dell'innovazione

Innovazione di prodotto

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Genetiche

Forma di presentazione del prodotto

Selezioni

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo

Si

Produzione unitaria

Aumento

Mezzi tecnici

Diminuzione

Dati e informazioni per ottimizzare la tecnica colturale ai fini produttivi, di qualità del prodotto e di riduzione dell'impatto

ambientale

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo / prodotto

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Forma di presentazione del prodotto

Rapporti e manuali

Impatti dell'innovazione

Miglioramento qualitativo

Si

Mezzi tecnici

Diminuzione

Altri costi di esercizio

Diminuzione

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Miglioramento qualità suoli

Risparmio energetico

Risparmio risorse idriche

Risultati Realizzati

Nuove scelte varietali di mais

Natura dell'innovazione

Innovazione di prodotto

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Genetiche

Forma di presentazione del prodotto

Selezioni

IMPATTI DELL'INNOVAZIONE

Miglioramento qualitativo

Si

Mezzi tecnici

Diminuzione

Altri costi di esercizio

Diminuzione

Ottimizzazione della tecnica colturale

Natura dell'innovazione

Innovazione di processo / prodotto

Caratteristiche dell'innovazione

Agronomiche

Tecnico-produttive

Forma di presentazione del prodotto

Rapporti e manuali

IMPATTI DELL'INNOVAZIONE

Miglioramento qualitativo

Si

Produzione unitaria

Aumento

Impatti ambientali e sociali dell'innovazione

Miglioramento qualità suoli

Risparmio energetico

Risparmio risorse idriche

Partenariato

Ruolo

Leader

Name

Consorzio Agricolo Piemontese per Agroforniture e Cereali s.c.r.l.

Action manager

Luca Minelli

agrikks@tin.it

Details

Ruolo

Partner

Name

AgriPiemonte Cereali

Action manager

Cristina Bagnasco

Details

Ruolo

Partner

Name

Istituto Sperimentale per la Cerealicoltura

Action manager

Alberto Verderio

Details
